



ATENEIO «Polo della Mitteleuropa»

Compagno: siamo pronti a federarci

UDINE - Udine non si tira indietro sul progetto di federare gli atenei della regione. Anzi, l'università retta da Cristiana Compagno è pronta a mettersi in rete guardando all'Euroregione ed eleggendosi università della Mitteleuropa. «Proponiamo una federazione sperimentale a livello internazionale che non coinvolga solo Trieste e Udine - ha detto il Rettore al convivio del Lions Udine Host di cui è stata ospite lunedì sera -. Bisogna fare contratti di rete che consentano scambi e creino massa critica; chi è più bravo in una specificità la presti a un'altra università. E per definire chi fa cosa bisogna organizzare tavoli e avere il coraggio della scelta, altrimenti si resta fermi alle etichette. La prospettiva dell'Università di Udine è governare il cambiamento».

Secondo Compagno, in un momento di recessione, «ci vogliono ideali, emozione, energia, sinergia. Noi pensiamo in grande, abbiamo progetti di lungo respiro. L'università è solida e il modello reticolare risulterà vincente. Federarsi significa creare una piattaforma comune da cui attingere formazione e ricerca, per poter competere a livello mondiale. Non possiamo fare tutti un po' di tutto perché lo faremmo male». Compagno ha parlato poi del sottofinanziamento che non premia i conti virtuosi dell'università udinese, nè tiene conto dell'aumento degli iscritti (dagli iniziali 9mila agli attuali 17 mila. «I fondi sono su base storica, ogni anno mancano 10 milioni».